

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]BU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

14. ALLEGATO 1: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Quadro orario – Liceo delle Scienze umane Diploma: Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si definiscono gli obiettivi trasversali (formativi e didattici) in rapporto agli obiettivi disciplinari, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per i tecnici (primo e secondo biennio e quinto anno), reperibili sul sito della scuola e del MIUR. In via preliminare si rileva che l'alunno/a è a conoscenza e prende atto del Disciplinare informativo, Prot. n. 3018/C42-C43, 27.8.2020; inoltre l'alunno/a è a conoscenza e accetta il Patto di Corresponsabilità educativa in tempo di Covid-19, Prot. n. 3019/C42-C43, 27.8.2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta:

- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti

Inoltre l'alunno/a è disponibile:

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico in tutte le forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una piena cittadinanza attiva.

OBIETTIVI DIDATTICI (COGNITIVI E OPERATIVI)

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali appresi per la risoluzione di problemi nelle varie discipline

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

Competenze:

L'alunno/a

- applica le conoscenze acquisite e le procedure in modo consapevole
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto, sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più autonomo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari.

6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La **misurazione del profitto** è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi che concorrono alla valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D.Lgs 62 del 13/04/2017 e poi convertito in cinquantesimali sulla base della Tabella 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza Ministeriale del 14/03/22.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2019/2022 per la CLASSE 5[^]BU

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe, ecc.</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata, ecc.</i>)	Durata complessiva delle attività (n. 90 ore)
2019/2020	<ul style="list-style-type: none"> • Nella fase preparatoria tutti gli studenti hanno partecipato al Corso sulla Sicurezza • Presentazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. • Realizzazione di un Project Work per un ente del territorio tra i sei incontrati dalla classe: <ul style="list-style-type: none"> - Villaggio SOS di Mantova, - Associazione "Libra", - "Segni d'Infanzia", - "Centro di Aiuto alla Vita"(CAV), - Associazione Italiana Persone Down (AIPD), - CSV Lombardia 	30 ore
2020/2021	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Tandem: incontro formativo/informativo sul progetto poi ogni alunno ha scelto e seguito due fra i seguenti corsi: <ul style="list-style-type: none"> - Educazione ai media, - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, - Dove abita la società: fondamenti di sociologia, - Logica e teoria dell'argomentazione. • Prova simulata dei test di ammissione alle facoltà universitarie con Alpha Test 	40 ore
2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Job&Orienta di Verona • Partecipazione al convegno "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento" • OPEN DAY al <i>Corso di Studi in Educazione Professionale – UNIBS</i> • Incontro di sintesi e restituzione con gli educatori del Corso di studi in Educazione Professionale • Lavoro di relazione sull'esperienza dei laboratori all'Open Day valutato dall'insegnante di Scienze Umane • Preparazione del PowerPoint del percorso di PCTO per l'Esame di Stato. 	20 ore

Risultati attesi dai percorsi

- favorire lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere problemi, delle abilità comunicative e analitiche;
- valutare la corrispondenza fra le aspettative e gli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- costituire un ponte con l'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi professionali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi valorizzando le competenze e le abilità trasversali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell'ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato e dall'altra parte attraverso la valutazione dell'insegnante di Scienze Umane sulla base di un colloquio individuale, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.
- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile.

- Competenze di realizzazione/gestionali

- Saper cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

- Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire con interesse le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

- Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione ricca e articolata.

9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

ARGOMENTO	DISCIPLINA
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del WEB • Situazione in Siria • Guerra in Ucraina 	Italiano
<ul style="list-style-type: none"> • Individuo e Stato: trattazione de "L'Unico e la sua proprietà" di Max Stirner 	Filosofia
<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Identità 	Italiano Storia
<ul style="list-style-type: none"> • Ideologie e pratiche razziste nei totalitarismi del Novecento 	Storia
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sulla formazione alla cittadinanza democratica e sull'educazione ai diritti umani:</u> G. Zagrebelsky, <i>Imparare democrazia</i>, Einaudi, 2005, p. 3-47 - <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i> (1948); - A. Papisca, "Educare ai diritti umani: la sfida dell'uomo planetario", in <i>Insegnare i diritti umani</i> (a cura di F. Lotti e N. Giandomenico), Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1998 - N. Bobbio, <i>Teoria generale della politica</i>, Einaudi, Torino, 1999, p. 440-58, p. 488-503; - M. Flores, <i>Storia dei diritti umani</i>, il Mulino, 2012, p. 200-17. - A. Cassese, <i>I diritti umani oggi</i>, Laterza, 2005. p. 211-38. • <u>Sulla guerra in Ucraina e sulla difficoltà di capire la realtà umana: tra cronaca, informazione, storia contemporanea e geopolitica:</u> selezione di pagine dal manuale di Storia in adozione e da <i>Limes. Rivista italiana di geopolitica</i> (n. 2-3, 2022) 	Scienze Umane
<ul style="list-style-type: none"> • Virus, Covid 19 e Vaccini 	Scienze Naturali
<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "LA MIA VITA IN TE": <ul style="list-style-type: none"> - Scopi del Progetto. - Caratteristiche della donazione - Tipologie di donazioni: donazione di sangue, di plasma, di cellule staminali emopoietiche, di organi dopo la morte. - Concetto di morte encefalica. - Legge 29 Dicembre 1993, n° 578. - D.M. 22 Agosto 1994, n° 582. - Legge n° 91 del 1999. - Modalità per esprimere la propria volontà dopo la morte. 	Scienze motorie
<ul style="list-style-type: none"> • Bioetica generale <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica 	IRC

10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Visite guidate, viaggio d'istruzione, progetti e manifestazioni culturali

EVENTI
Conferenza – Concerto sulla Siria (29/09/21)
Il giorno della Memoria (27/01/22): <i>Parola che mi crea</i> – Concerto di poesia a cinque voci, reading con interventi musicali e coreutici
Conferenze all'interno del Progetto Identità: <ul style="list-style-type: none">• <i>L'alterità in sé, l'identità in altro</i> (15/02/22)• <i>Dai lasciapassare allo spid, quando la "forma" si scontra con la vita...</i> (25/02/22)
Mostra sui Corami a Palazzo Te (14/05/22)

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

In orario curricolare sono state svolte ore di recupero e potenziamento da parte di tutte le discipline.

In orario extra curricolare sono state svolte:

4 ore di matematica

3 ore di inglese

2 ore di italiano

2 ore di latino

12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 28 aprile

n. 1 simulazione della seconda prova il 4 maggio

Nell'allegato 1 vengono presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta e della seconda prova scritta.

Vengono allegate inoltre le griglie di valutazione del colloquio orale.

13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE (contenuti relativi alle diverse discipline e ai sussidi didattici utilizzati)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

TESTI

Spiazzi M, Tavella M., Layton M. – Compact Performer Shaping Ideas - Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 3
- ore complessive: (a. s. 2020/2021) n 99

Ore effettive di lezione (fino al 09.05.2021): n 61 (escluse pause didattiche, verifiche, settimana di lettura, assemblee, PCTO). Ore previste fino al termine dell'a. s.: 12.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Developing, reading and listening skills	Comprendere testi scritti e orali (messaggi registrati) in preparazione alla Prova Invalsi.	Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	15
The Victorian Age	C.Dickens, C.Brontè, O.Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo	Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati. Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	25
The 20th Century	R.Brooke, W.Owen, T. S. Eliot, E.Pound, J. Joyce, W.H.Auden, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico - culturale. Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	21
Multiculturalism in Britain	W. Soyinka, B. Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità; <i>displacement</i> .	Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	12

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona per alcuni alunni, discreta per la maggior parte della classe

Attitudine alla disciplina: molto buona per gran parte della classe, appena sufficiente per pochi.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: buono o discreto per la maggior parte della classe, poco sistematico o superficiale per una piccola parte di essa, in quanto poco capaci di rielaborare ciò che imparano mnemonicamente.

Profitto: molto buono per la maggior parte della classe, sufficiente per alcuni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici.

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lim
- Film in lingua originale
- Fotocopie

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Interrogazioni formali
- Comprensione di testi scritti
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola su argomenti di letteratura; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gran parte degli alunni possiedono discrete capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con competenza linguistica più che sufficiente. Alcuni di essi, tuttavia incontrano difficoltà nell'organizzazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite che tendono a imparare mnemonicamente.
- Nella produzione scritta la maggior parte degli alunni dimostra di saper trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica. Tuttavia una piccola parte della classe evidenzia carenze grammaticali, difficoltà di sintesi e frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la comprensione di testi scritti e orali.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico- cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il testo letterario sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina che con altre discipline (soprattutto con Italiano), sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione dei possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Sono state dedicate alcune ore di attività di recupero delle lacune grammaticali e di comprensione del testo.

Dato che il modulo sul Romanticismo è stato già trattato, discusso e verificato durante lo scorso anno scolastico, non si ritiene necessario riportarlo anche nel programma di quest'anno.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Scarsa autonomia di lavoro a casa da parte di alcuni alunni.

Mantova, 9 maggio 2022

**L'insegnante
Prof.ssa Patrizia Astarita**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

G.Gentile, L. Ronga, M. Bertelli, *Skepsis*. Voll. 3A e 3B, ed. Il capitello

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98

Ore effettive di lezione (all'8 Giugno 2022): n. 97

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1	<p>La Sinistra hegeliana</p> <p>L.A.Feuerbach <i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p>M.Stirner <i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Callicle e Trasimaco.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>L'unico e la sua proprietà</i></p> <p>La trattazione dell'Unico stirneriano concorre per 4 ore al tema 'Individuo e Stato' di Educazione civica</p>	<p>Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate; cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche; individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana; servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti; porre in relazione i concetti alle esperienze vissute; ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni; sapersi confrontare sugli argomenti trattati; impadronirsi della terminologia disciplinare di base; essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione; acquisire capacità espressivo-argomentative; formulare opinioni e giudizi personali; sviluppare il giudizio critico.</p>	23

	<p>K.Marx</p> <p><i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovrastuttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica immanente ai rapporti socio-economici, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci e la feticizzazione dei rapporti interpersonali, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico. La svolta strutturalista del Capitale</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i></p>		
2	<p>Il Positivismo</p> <p>A. Comte</p> <p><i>Il concetto di positivo, l'antimetafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i></p> <p>Il Positivismo italiano:</p> <p>R. Ardigò e il determinismo sociale</p> <p>C. Lombroso e il determinismo biologico</p>	Id.	10

3	<p>Le reazioni al Positivismo</p> <p>Lo Storicismo:</p> <p>W. Dilthey, <i>Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</i></p> <p>W. Windelband, <i>saperi nomotetici e saperi idiografici</i></p>	Id.	3
4	<p>Il Vitalismo di F. Nietzsche</p> <p><i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Umano troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>	Id.	12
5	<p>La Fenomenologia di E.Husserl</p> <p><i>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo, l'Erlebnis e l'esperienza fenomenica, la critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Idee per una fenomenologia pura</i></p>	Id.	10
6	<p>L'Attualismo di G.Gentile</p> <p><i>La riforma della dialettica hegeliana; logo astratto e logo concreto; l'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale; l'attualità del pensiero; l'autoclesi spirituale; la</i></p>	Id.	15

	<p><i>dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito; lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia. Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Teoria generale dello Spirito come atto puro, Genesi e struttura della società. Introduzione alla filosofia.</i></p>		
7	<p>Lo Strutturalismo francese</p> <p>Lo Strutturalismo antropologico di C.Levi-Strauss: la parentela e il mito.</p> <p>Lo Strutturalismo psicoanalitico di J.Lacan: i tre ordini: reale, simbolico e immaginario.</p>	Id.	10
8	<p>L'esistenzialismo tedesco</p> <p>M. Heidegger</p> <p><i>L'analitica esistenziale di 'Essere e Tempo': l'Esser-ci e l'essere in situazione, l'Essere-nel-mondo e l'ex-sistere; il progettarsi e la cura ontica; la deiezione e l'esistenza inautentica, l'equivalenza dei progetti umani; l'esistenza autentica, l'angoscia e l'essere-per-la-morte; il ritorno ai pre-socratici e il nichilismo della metafisica occidentale; la differenza ontologica.</i></p> <p><i>La 'svolta' del 'secondo Heidegger': la critica alla deformazione umanistica; l'Essere come radura ed aletheia, il suo disvelarsi nella poesia, nell'arte e nel linguaggio. Il rapporto di Heidegger col Nazismo: la Macchinazione e la critica al Positivismo, alla Modernità, al Liberalismo, al Bolscevismo, al Giudaismo</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Essere e Tempo, Holderlin e l'essenza della poesia, La dottrina di Platone sulla verità, L'essenza della verità, Lettera sull'Umanismo, Sentieri interrotti, Introduzione alla metafisica, In cammino verso il linguaggio, I taccuini neri.</i></p>	Id.	10

9	<p>L'Esistenzialismo francese</p> <p>J.P.Sartre <i>Essere in sé ed Essere per sé, la coscienza come nullificazione, l'immaginazione, la libertà come autodeterminazione progettuale e condanna, l'io e degli altri, il gruppo e la serie</i> <i>Opere di riferimento: La trascendenza dell'Ego, L'immaginazione, L'immaginario, L'essere e il nulla, L'esistenzialismo è un umanesimo</i></p>	Id.	6
---	---	-----	---

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo solo sporadicamente.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: globalmente più che buono

Impegno nello studio: globalmente più che diligente

Profitto: complessivamente più che buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali

- ❑ Partecipazione alle discussioni collettive
- ❑ Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato in alcuni casi discrete capacità espositive ed argomentative e in molti casi buone e più che buone.
- Gli alunni hanno dimostrato in alcuni casi discrete e in molti casi buone e più che buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochissimi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- ❑ volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- ❑ capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ❑ volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- ❑ volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 9 maggio 2022

**L'insegnante
Prof. Giovanni Cantadori**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

U. Avalle, M. Maranzana, *La prospettiva pedagogica. Dal novecento ai nostri giorni*, Paravia-Pearson;

E. Clementi, R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia-Pearson;

E. Clementi, R. Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia-Pearson.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n. 5; ore complessive: n. 165.

Ore effettive di lezione: n° 134 (al 11.05.2022), escluse verifiche degli apprendimenti, Assemblee di classe e d'Istituto, Attività PCTO, prove Invalsi.

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE (escluse verifiche, assem.ecc.)
1 Antropologia culturale	<p>Natura e cultura: la natura "culturale" degli esseri umani e l'importanza del gruppo e della comunicazione.</p> <p>Le nozioni di cultura e di modello culturale; meccanismi di selezione dei modelli culturali.</p> <p>Modelli culturali e linguaggio come strumenti di "programmazione" del pensiero e del comportamento degli esseri umani.</p> <p>La prospettiva "olistica" nello studio della cultura.</p> <p>Studio comparativo delle diverse culture, origini della riflessione antropologica.</p> <p>L'evoluzione delle pratiche e dei metodi antropologici, dalla fine dell'Ottocento ad oggi: dall'evoluzionismo al relativismo in antropologia culturale.</p> <p>C. Lévi-Strauss: cultura, linguaggio, proibizione dell'incesto.</p> <p>C. Geertz: l'antropologia simbolica e l'interpretazione di culture.</p> <p>M. Augé e la "surmodernità".</p>	<p>"Lo/a studente/ssa acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico." [cit. da <i>Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane</i>]</p> <p>COMPRESIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI.</p> <p>ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	30

<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">Sociologia</p>	<p>Lettura analitica di articoli dai quotidiani nazionali, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P. Giordano, "Le verità parziali", in <i>Corriere della sera</i> (Cds), 07.11.2021 - M. Ferrera, "L'assenza di visioni moderne", in Cds, 08.11.2021 - G. Corbellini, A. Mingardi, "Voglia di scienza", in <i>// Foglio Quotidiano</i>, 20.11.2021 - S. Cassese, "La crisi (doppia) dei partiti, in Cds, 03.12.2021 <p>Elementi della teoria politica di K. Popper: democrazia, società aperta, critica dello storicismo.</p> <p>Forme della globalizzazione: unità 10 del manuale in adozione di Sociologia.</p> <p>Il linguaggio, le forme e i mezzi della comunicazione di massa nella società contemporanea. L'industria culturale. Cultura e comunicazione nell'era della rete delle reti. [Unità 7 di <i>La prospettiva sociologica</i>, p. 180-207]</p> <p>D. Kahneman, O. Sibony, C. R. Sunstein, <i>Rumore. Un difetto del ragionamento umano</i>, p. 423-41 (<i>Sintesi e conclusione</i>).</p> <p>Elementi di epistemologia kuhniana: le nozioni di <i>paradigma</i>, <i>scienza normale</i> e <i>rivoluzione scientifica</i>.</p> <p>Principi e nozioni dell'epistemologia di K. Popper: criterio di scientificità o di <i>demarcazione</i>, principio di falsificabilità, critica dell'induttivismo, verità e verosimiglianza, confrontabilità delle teorie e progresso scientifico.</p> <p>Elementi di Metodologia delle ricerche sociali e antropologiche: procedimenti e fasi della ricerca, metodi di rilevazione. [Unità 13 di <i>La prospettiva sociologica</i>]</p> <p>Elementi di sociologia della salute: contenuti principali dell'Unità 11 (<i>Salute, malattia, disabilità</i>) di <i>La prospettiva sociologica</i>, p. 300-15, a partire dalle definizioni dei concetti di <i>malattia</i>, <i>salute</i>, <i>disabilità</i> e <i>malattia mentale</i>, con particolare riferimento alle diverse interpretazioni della "follia" nel corso della storia della cultura occidentale;</p> <p>lettura analitica di due testi di F. Basaglia: "<i>La distruzione dell'ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione</i>", 1964 "<i>Le istituzioni della violenza</i>" (1968)</p>	<p>COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI.</p> <p>ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p> <p>Lo/a studente/ssa conosce i concetti e i principi fondamentali della ricerca sociologica e li sa applicare nella comprensione e nell'interpretazione di alcuni temi/problemi.</p> <p>COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI.</p> <p>ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	<p style="text-align: center;">54</p>
--	--	--	---------------------------------------

	<p>Selezione di brani da Luca Ricolfi, <i>La società signorile di massa</i>, Milano, 2019, p. 13-153</p>		
<p>3 Pedagogia</p>	<p><u>Principi e proposte nelle riflessioni pedagogiche di:</u> J. Dewey, G. Gentile, M. Montessori, J. Maritain, L. Milani.</p> <p>Lettura di ampie porzioni di: J. Maritain, <i>La persona e il bene comune</i>; Scuola di Barbiana, <i>Lettera a una Professoressa.</i></p> <p>Il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo, attraverso una sintetica ricognizione di importanti documenti nazionali e internazionali sull'educazione. Unità 12 di <i>La prospettiva sociologica</i>, p. 322-47</p> <p><i>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione</i>, 2012</p> <p>P. Mastrocola, L. Ricolfi, <i>Il danno scolastico. La scuola progressista come macchina della disuguaglianza</i>, Milano, 2021, capitoli 1-4, p. 11-220</p> <p>Elementi di Metodologia delle ricerche sociali e antropologiche: procedimenti e fasi della ricerca, metodi di rilevazione, Unità 13 di <i>La prospettiva sociologica</i>, p. 350-70</p> <p>U. Galimberti, <i>Il libro delle emozioni</i>, p. 137-77;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Educazione e mass media</u>, ➤ <u>Educazione, diritti e cittadinanza</u>, ➤ <u>Educazione, uguaglianza e accoglienza</u> <p>[corrispondenti alle Unità di Apprendimento n. 12, 13, 14 di U. Avalle, M. Maranzana, <i>La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai nostri giorni</i>]</p>	<p>Lo/a studente/ssa "accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo". [cit. da <i>Indicazioni nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo delle Scienze umane</i>]</p> <p>COMPrensione, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI.</p> <p>ESTrapolazione e RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	<p>35</p>

<p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">Educazione civica</p>	<p><u>Sulla formazione alla cittadinanza democratica e sull'educazione ai diritti umani:</u> G. Zagrebelsky, <i>Imparare democrazia</i>, Einaudi, 2005, p. 3-47 - <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i> (1948); - A. Papisca, "Educare ai diritti umani: la sfida dell'uomo planetario", in <i>Insegnare i diritti umani</i> (a cura di F. Lotti e N. Giandomenico), Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1998 - N. Bobbio, <i>Teoria generale della politica</i>, Einaudi, Torino, 1999, p. 440-58, p. 488-503; - M. Flores, <i>Storia dei diritti umani</i>, il Mulino, 2012, p. 200-17. - A. Cassese, <i>I diritti umani oggi</i>, Laterza, 2005. p. 211-38.</p> <p><u>Sulla guerra in Ucraina e sulla difficoltà di capire la realtà umana: tra cronaca, informazione, storia contemporanea e geopolitica:</u> selezione di pagine dal manuale di Storia in adozione e da <i>Limes. Rivista italiana di geopolitica</i> (n. 2-3, 2022)</p>	<p>COMPRESIONE, ANALISI E SINTESI DI TESTI SCRITTI.</p> <p>ESTRAPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DI NOZIONI TEORICHE SIGNIFICATIVE.</p> <p>ESPOSIZIONE ORALE DEI CONTENUTI ESAMINATI.</p> <p>DISCUSSIONE ARGOMENTATA DELLE TESI SOSTENUTE.</p> <p>INDIVIDUAZIONE DI RILEVANTI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE CONCETTUALI NELLE DIVERSE TEORIE ESAMINATE.</p>	<p>15</p>
--	---	--	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: buona Attitudine alla disciplina: buona Interesse per la disciplina: buono Impegno nello studio: buono Profitto: buono; in alcuni casi ottimo.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Discussione collettiva aperta, guidata ➤ Insegnamento per temi e problemi ➤ Evidenziazione di relazioni e collegamenti ➤ Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Discussione collettiva aperta, guidata ➤ Insegnamento per temi e problemi ➤ Evidenziazione di relazioni e collegamenti ➤ Lettura e analisi di brani antologici

VERIFICHE

- Interventi personali e presentazione di lavori di gruppo
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza della classe ha acquisito una buona padronanza sia degli strumenti concettuali essenziali - nell'ambito delle scienze sociologiche, psicologiche e pedagogiche -, e sia delle competenze (di base) idonee alla corretta interpretazione della molteplicità delle dinamiche sociali, con particolare riguardo ai processi educativi, formativi e di attivazione della cittadinanza democratica. Per un gruppo ristretto di allievi, il livello raggiunto, in termini di capacità e di competenze, è: ottimo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Strategie didattiche:

le lezioni sono state generalmente strutturate in modo da

- coinvolgere le/gli allieve/i attraverso assidui riferimenti all'esperienza della vita quotidiana;
- consolidare l'attitudine al ragionamento, al dialogo, all'analisi e al senso di complessità degli argomenti, dei temi, dei problemi, della realtà della persona e della vita di relazione;
- privilegiare la comprensione effettiva degli argomenti;
- rinforzare la pratica dell'argomentazione, della valutazione critica e del confronto; la cura dell'esposizione scritta (e orale) pertinente, coerente, corretta nei contenuti.

Metodologie didattiche, in aula:

lezioni frontali; esercitazioni scritte con attività di analisi/elaborazione/discussione di testi, anche a piccoli gruppi; riflessione/discussione guidata.

Le *lezioni frontali* si sono svolte, di norma, con il seguente procedimento:

- 1) breve introduzione alla tematica/problematica attraverso discussione guidata, aperta e partecipata, che coinvolga più soggetti del gruppo classe;
- 2) definizione di concetti e prospettive teoriche che dovrebbero orientare le riflessioni critiche delle/gli studentesse/i sui temi e problemi proposti, secondo gli apparati logico-metodologici delle scienze umane;
- 3) analisi e discussione critica di ampie porzioni dei Testi .
- 4) Al termine di ogni modulo viene fornito (in forma sintetica) l'elenco dettagliato dei temi trattati – dal quale si possono desumere le domande a risposta aperta che saranno somministrate nelle verifiche (orali/scritte) dell'apprendimento.

Alcune ore (curricolari) di lezione sono state dedicate espressamente alle attività di rinforzo e di approfondimento.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^ABU A.S.2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Fossati M., Luppi G. Zanette E., *Spazio Pubblico - Il novecento e il mondo contemporaneo vol. 3, Pearson.*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2;
- ore complessive: n. 66.

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1. LA SOCIETA' DI MASSA I GOVERNI ITALIANI POSTUNITARI	Europa, Italia nell'epoca dell'imperialismo e della società industriale. Il colonialismo. Situazione politica, economica e sociale dell'Italia Postunitaria. Relazione Stato-Chiesa. Politica coloniale italiana.	Collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifiche della disciplina. Interpretare fonti e documenti. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.	8
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Le origini del conflitto; i caratteri del conflitto (guerra di posizione, guerra di trincea, guerra totale); lo svolgimento del conflitto; l'Italia dall'neutralità all'intervento; la svolta del 1917, la conclusione del conflitto.	Id.	10
3. LE RIVOLUZIONI RUSSE	Le cause e le premesse della rivoluzione; i protagonisti e le diverse fasi rivoluzionarie. La guerra civile, i Bolscevichi. La nascita dell'URSS	Id.	8
4. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN EUROPA	La fine degli imperi; il Primo Dopoguerra in Italia e in Europa. I conflitti politici e sociali. La presa del potere del Fascismo.	Id.	6
5. LA CRISI DEGLI ANNI VENTI E TRENTA	La crisi del Dopoguerra in Italia e in Europa; il ruolo degli Stati Uniti. La gestione del potere nel Regime Fascista.	Id.	6

	La presa e la gestione del potere del Nazismo in Germania.		
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Le principali fasi del conflitto; l'Italia in guerra. Ideologie e pratiche razziste, l'antisemitismo e la Shoah. La Resistenza italiana, La Repubblica.	Id.	5
7. IL SECONDO DOPOGUERRA NEL CONTRASTO IDEOLOGICO EST-OVEST	Evoluzione dell'URSS, il crollo del Muro di Berlino, la fine dell'URSS.	Id.	3
8. EDUCAZIONE CIVICA AREA: SVILUPPO SOSTENIBILE	Commento all'incontro tenuto dal prof. Della Casa sul tema dell'identità Ideologie e pratiche razziste nei totalitarismi del Novecento Verifica scritta: comprensione, analisi e commento del testo di Erasmo da Rotterdam "La guerra piace a chi non la conosce"	Id.	3

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata e aperta al confronto da parte di alcuni alunni; volta per lo più all'acquisizione dei contenuti della disciplina da parte di diversi Studenti.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte della Classe

Interesse per la disciplina: sufficiente e discreto in genere, più maturo e partecipe per alcuni alunni

Impegno nello studio e profitto: adeguati

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi guidata di documenti
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi guidata di documenti
- Lettura del libro di testo

VERIFICHE

Verifiche scritte (domande a risposta aperta) e analisi di un documento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina. Gli Alunni sono in grado di collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, di cogliere le relazioni tra i fenomeni, di utilizzare il lessico specifico della disciplina e di servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina. Una parte degli alunni ha maturato tali capacità a un livello molto buono o ottimo ed è in grado di tradurle in competenze applicando quanto appreso a contesti non noti; altri, pur avendo raggiunto gli obiettivi a livello buono, non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti; infine un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi a un livello discreto o sufficiente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e/o l'analisi guidata di documenti e testi storiografici;
- alla acquisizione delle procedure specifiche della disciplina (ad esempio, contestualizzazione e istituzione di relazioni tra fatti e fenomeni) mediante l'analisi guidata di testi e documenti e attraverso la lezione frontale e la richiesta di integrazioni critiche e riferimenti motivati ad eventi e fenomeni della contemporaneità;
- all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito,
- la riflessione sui documenti ed il riferimento critico alla realtà contemporanea;
- al potenziamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate.

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
Prof.ssa Elena Casaletti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro*, ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione La legge di Coulomb Il campo elettrostatico Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	20
2. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente 1° e 2° legge di Ohm Resistenze Resistenze in serie e in parallelo Effetto Joule in un resistore		20
3. IL CAMPO MAGNETICO	Interazione tra poli magnetici. Magnetismo terrestre Esperienza di Faraday Legge di Ampere Forza di Lorentz Flusso magnetico e sua variazione	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	10
4. L'INDUZIONE ELETTRO- MAGNETICA	Correnti indotte La legge di Faraday-Neumann La legge di Lenz La corrente alternata L'alternatore Il trasformatore Il motore elettrico	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici	8
5. LE ONDE ELETTRO-MAGNETICHE	Il campo elettromagnetico Lo spettro delle onde elettromagnetiche		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente poco attivo, a meno di sollecitazioni dell'insegnante.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato e costante

Profitto: complessivamente quasi buono, sufficiente solo per alcuni studenti.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale condivisibile
- Video su esperienze di laboratorio e su spiegazioni teoriche
- LIM

VERIFICHE

- Verifiche scritte: test a risposta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo discreto o buono i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico a volte non sempre adeguato. Gli alunni hanno acquisito i contenuti in modo strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che è stato dato spazio alla risoluzione di semplici esercizi applicativi solo per i primi due moduli (Le cariche elettriche e La corrente elettrica), in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.azzurro vol.5" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.	Classificare le funzioni Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni.	10
LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. Operazioni con i limiti. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi	Calcolare limiti. Individuare asintoti Individuare e classificare i punti di discontinuità. Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	25
DERIVATE	Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità. Legame tra derivata e tangente. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	Calcolare derivate. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
MASSIMI MINIMI FLESSI	Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente obliqua. Legame tra derivata, punti stazionari e flessi.	Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione.	10
1. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione.	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per buona parte della classe, ma volta esclusivamente ad un apprendimento essenziale.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato e costante.

Profitto: complessivamente più che discreto o buono, sufficiente solo per alcuni alunni

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video con spiegazioni teoriche e svolgimento di esercizi
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze raggiunto complessivamente quasi buono, un buon grado di maturità, un forte senso di responsabilità, un corretto livello di autonomia. Gli alunni dimostrano di saper utilizzare consapevolmente gli strumenti dell'analisi, scegliendo la procedura risolutiva più adeguata. Solo qualche elemento della classe a causa di uno studio mnemonico e di lacune pregresse non sempre riesce a portare a termine il processo risolutivo, dimostrando insicurezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente;
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

Mantova, 09 maggio 2022

**L'insegnante
Prof.ssa Cristina Molinari**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.

“Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica.” ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. Le biomolecole	<p>Le reazioni di idrolisi e condensazione Le biomolecole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni negli esseri viventi; - la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura; - le caratteristiche chimiche. • Lipidi: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni negli organismi viventi - la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili e le relative strutture chimiche; - il loro ruolo nell'alimentazione e gli aspetti legati alla salute • Proteine: <ul style="list-style-type: none"> - le numerose funzioni - la struttura degli amminoacidi e l'importanza delle proteine nell'alimentazione umana - i quattro livelli di complessità della struttura delle proteine - gli enzimi, il loro meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto. 	<p>Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento anche ad una corretta alimentazione. Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	14
2. La biochimica e il metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo. • La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche • Il metabolismo dei carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - la glicolisi; 	<p>Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico. Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP. Descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare.</p>	8

	<ul style="list-style-type: none"> - la respirazione cellulare e le sue fasi (decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa); - le fermentazioni (alcolica e lattica). 	<p>Descrivere i processi delle fermentazioni.</p> <p>Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	
<p>3.</p> <p>La genetica molecolare e le biotecnologie *</p> <p>(EDUCAZIONE CIVICA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La genetica molecolare: <ul style="list-style-type: none"> - Gli acidi nucleici: struttura e funzione del DNA e dell'RNA - Il compattamento del DNA nelle cellule - Il processo della duplicazione del DNA - I processi di trascrizione e traduzione - Il codice genetico - Il concetto di gene, il Progetto Genoma Umano, il genoma umano e le sue caratteristiche - Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze. • Microbiologia e genetica dei microrganismi: <ul style="list-style-type: none"> - I batteri: struttura della cellula procariote, la classificazione dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione). - Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza. - I virus: definizione e struttura dei virus, la loro classificazione, i retrovirus, i due cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico) * - Il virus SARS-CoV-2 e le sue caratteristiche * - I vaccini * - Il concetto di pandemia • Le biotecnologie: <ul style="list-style-type: none"> - la definizione e le biotecnologie più antiche; - la scoperta degli enzimi di restrizione; - la tecnologia del DNA ricombinante; - la tecnica dell'elettroforesi su gel; - alcune applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico-medico, ambientale e agro-alimentare; - gli OGM e gli organismi transgenici. 	<p>Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA.</p> <p>Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione.</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano.</p> <p>Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica.</p> <p>Saper illustrare le caratteristiche e le funzioni di antibiotici e vaccini.</p> <p>Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.</p> <p>Illustrare le principali tecniche biotecnologiche e comprendere i vantaggi delle applicazioni delle biotecnologie.</p> <p>Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	21
<p>4.</p> <p>Geodinamica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La teoria della deriva dei continenti • La teoria della tettonica delle placche 	<p>Saper descrivere la teoria della deriva dei continenti e spiegare i principali fenomeni geologici alla luce della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: è stata discreta e costante per la maggior parte della classe, più attiva e interessata per un gruppo di alunni

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: generalmente positivo

Impegno nello studio: in generale adeguato e costante

Profitto: complessivamente buono, ottimo per un gruppo di alunni

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale in presenza e a distanza
- Confronto e discussione collettiva
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim e video)

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello più che discreto o buono, sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo corretto e sa argomentare in maniera autonoma. Un gruppo di alunni ha acquisito maggiori competenze e sa argomentare in modo più approfondito.

Un numero più ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente, mostrando alcune difficoltà a livello lessicale e una minor capacità di rielaborazione degli argomenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare (pausa didattica) per attività di recupero e di rinforzo.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132
- ore effettive di lezione: 128 (+ 4 ore di Educazione civica)

MODULI	CONTENUTI* (Sapere) *l'elenco dei testi letti è presentato a parte	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Giacomo Leopardi	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	14
2. Alessandro Manzoni	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Id.	8
3. Letteratura e Risorgimento	Ippolito Nievo Silvio Pellico	Id.	3
4. Le correnti letterarie del secondo Ottocento	Il Positivismo Dalla Scapigliatura al Verismo Il Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo)	Lo studente sa: - riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il milieu storico	3
5. Letteratura e unità d'Italia	Edmondo De Amicis Carlo Collodi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	3
6. Giovanni Verga	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Id.	6
7. Gabriele D'Annunzio	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Id.	9

8. Giovanni Pascoli	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Id.	8
9. Le correnti letterarie del Primo Novecento	Il Crepuscolarismo Il Futurismo Il Vocianesimo	Lo studente sa: - riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il milieu storico	5
10. Luigi Pirandello	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo	11
11. Italo Svevo	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Id.	9
12. La lirica: Umberto Saba – Giuseppe Ungaretti – Eugenio Montale	Vite degli autori Opere Lettura di testi significativi	Id.	16
13. Pier Paolo Pasolini	Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi	Id.	3
14. Verifiche orali e scritte. Correzione	Svolgimento delle prove con correzione in classe	Lo studente sa: - elaborare un testo scritto (tipologia A, B, C) - riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni, le diverse parti, i diversi atti linguistici - riconoscere le principali operazioni concettuali e i principi fondamentali per l'elaborazione del metodo di studio	30

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel corso del triennio la classe ha sempre manifestato una viva e sincera attenzione alle attività proposte; in generale la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento più recettivo - mai, comunque, passivo - che propositivo.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona, con qualche criticità nella produzione scritta.

Interesse per la disciplina: genuino per la maggior parte degli studenti con punte di significativo coinvolgimento per un gruppo di studenti.

Impegno nello studio: continuo, coerente e sistematico per la maggior parte della classe.

Profitto: mediamente quasi buono, in alcuni casi ottimo.

VERIFICHE

- Interrogazioni (una per quadrimestre)
- Test scritti di letteratura sotto forma di risposte aperte (uno per quadrimestre)
- Verifiche scritte sulla base delle tipologie testuali previste all'esame di Stato (tre per ciascun quadrimestre, tra cui una simulazione della prima prova)
- Simulazione della prova orale

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Visione di film, documentari
- Lavori di gruppo durante la settimana di recupero/potenziamento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM
- Film, documentari

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze sono state nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: una buona parte della classe dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo sicuro ed è in grado di effettuare collegamenti e confronti; una piccola parte della classe evidenzia una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate.

L'esposizione orale è complessivamente sicura e fluida per la maggior parte degli studenti, ancora un po' incerta per altri.

Permangono alcune incertezze, più diffuse, nella produzione scritta sia a livello di pianificazione dell'elaborato sia a livello lessicale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni e di guidarli nell'evoluzione delle discussioni.

In particolare si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa indirizzata a:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una buona coscienza critica e di far sviluppare il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- far recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;
- creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno "star bene" in classe per una piena integrazione degli studenti.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Per una classe che ha manifestato un impegno continuo e sistematico durante tutto il corso del triennio, l'unico fattore che in parte ha rallentato il processo di insegnamento-apprendimento è stato costituito da una partecipazione all'attività didattica che è risultata più di tipo recettivo che propositivo.

È fondamentale inoltre rilevare che le limitazioni per il contenimento della diffusione del coronavirus, alterando la consolidata e vivace interazione docenti-studenti delle lezioni in presenza, hanno contribuito in modo determinante a rendere problematico il dialogo educativo-didattico, avviato positivamente all'inizio del percorso.

Mantova, 9 maggio 2022

**L'insegnante
Prof. Andrea Ranzato**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]BU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTI

A.Roncoroni, R.Gazich, E.Marinoni, E.Sada, *Elementa latinitatis*, C.Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66
- ore effettive di lezione: 46

MODULI	CONTENUTI* (Sapere) <i>*l'elenco dei testi letti è presentato a parte</i>	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Seneca	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Seneca - individuare i principi etici e morali della filosofia senecana	12
2. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Quintiliano	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Quintiliano - individuare i principi etici e morali della pedagogia quintiliana	8
3. Storia: Tacito	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera	4
4. Il romanzo antico: Petronio e Apuleio	Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi	Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera	12
5. Verifiche orali e scritte. Correzione	Svolgimento delle prove con correzione in classe	Lo studente sa: - individuare i caratteri del genere; - individuare temi e poetica dell'autore; - riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche fondamentali della lingua latina	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel corso del triennio la classe ha sempre manifestato una viva e sincera attenzione alle attività proposte; in generale, tuttavia, la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento più recettivo - mai, comunque, passivo - che propositivo.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta - con qualche criticità (anche significativa) nella traduzione - per la maggior parte della classe; più che buona per un piccolo gruppo di studenti.

Interesse per la disciplina: genuino per la maggior parte degli studenti (soprattutto in relazione alla storia del pensiero latino) con punte di personale coinvolgimento per un piccolo gruppo di studenti.

Impegno nello studio: sistematico e coerente per la maggior parte della classe.

Profitto: mediamente quasi buono, in alcuni casi ottimo.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavori di gruppo durante la settimana di recupero/potenziamento

VERIFICHE

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavori di gruppo durante la settimana di recupero/potenziamento

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di una proposta didattico-educativa indirizzata a:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una buona coscienza critica e di far sviluppare il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- far recuperare le lacune pregresse, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;
- creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno "star bene" in classe per una piena integrazione degli studenti.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze relative al pensiero degli autori latini affrontati risultano nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: la maggior parte degli studenti dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo sicuro; alcuni studenti evidenziano una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate soprattutto nella conoscenza della lingua latina. In ogni caso le capacità traduttive riguardano una minoranza di studenti.

L'esposizione orale è sicura e fluida per la maggior parte degli studenti, ancora un po' incerta per altri.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Nell'ambito del curriculum del Liceo delle Scienze umane la letteratura e cultura latina presenta solo due ore di lezioni settimanali. Nonostante ampie e intense discussioni tra colleghi nell'ambito del dipartimento di lettere, questa configurazione oraria non ha permesso ancora di dare risposte esaustive al problema del processo insegnamento-apprendimento del latino. La didattica mantiene le caratteristiche di un cantiere aperto con criticità teoriche e pratiche non ancora del tutto risolte. Rimane ancora motivo di riflessione il problema su come muoversi tra due percorsi, entrambi fondamentali, ma che alla luce delle due ore settimanali, risultano difficilmente praticabili contemporaneamente in modo efficace:

- una competenza linguistica utile alla lettura in lingua di autori significativi della letteratura latina (che è letteratura europea e universale);
- una conoscenza non superficiale della cultura latina ben incardinata nella storia romana e aperta alla comprensione della realtà contemporanea.

Si è tentato, per il momento, una via mediana, inclusiva dei due percorsi: lo studio di autori (Quintiliano e Seneca) svolto anche in lingua latina; lo studio di autori come Tacito e Petronio affrontati solo in traduzione italiana con la possibilità di collegamenti con altre discipline.

È fondamentale inoltre rilevare che le limitazioni per il contenimento della diffusione del coronavirus, alterando la consolidata interazione docenti-studenti delle lezioni in presenza, hanno contribuito in modo determinante a rendere problematico il dialogo educativo-didattico, avviato positivamente all'inizio del percorso.

Mantova, 9 maggio 2022

**L'insegnante
Prof. Andrea Ranzato**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^ABU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Testo in adozione:

Del Nista/Parker/Tasselli "Sullo sport-Conoscenza, padronanza e rispetto del corpo" - ed. D'Anna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali 2 - ore ministeriali 66 - ore di lezione effettivamente svolte 60 (*comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Capacità coordinative e condizionali	<i>Saper sviluppare e migliorare le capacità condizionali (velocità, mobilità articolare, coordinazione)</i>	- <i>Stretching</i> - <i>esercizi di mobilità articolare</i> - <i>esercizi di preatletismo</i> - <i>test motori</i> - <i>esercizi di tonificazione</i> - <i>esercizi di coordinazione dinamica</i>	8
Grandi attrezzi	<i>Saper eseguire esercizi per il miglioramento della tonificazione addominale e della mobilità articolare alla spalliera.</i>	<i>Combinazione motoria di esercizi alla spalliera</i>	4
Giochi sportivi	<i>Conoscenza delle tecniche e delle regole dei giochi sportivi.</i>	- <i>pallavolo</i>	16
Teoria: Apprendimento Motorio	<i>Saper riconoscere le tipologie di movimento umano, il significato di apprendimento motorio e di abilità motoria. Saper individuare i sistemi che interagiscono nell'apprendimento di un movimento volontario. Saper distinguere le caratteristiche delle diverse fasi di apprendimento motorio.</i>	<i>Saper eseguire collegamenti inerenti all'interazione dei diversi sistemi (percettivo, elaborativo, effettore, di controllo) che cooperano nella costruzione di una abilità motoria.</i>	8
Teoria: Alimentazione	<i>Saper distinguere i principi nutritivi e le loro funzioni. Saper individuare i principi basilari di una dieta corretta. Concetti di: massa magra, massa grassa, metabolismo basale, fabbisogno energetico giornaliero.</i>	<i>Saper riconoscere i principi e le corrette modalità di una alimentazione sana ed equilibrata.</i>	4

Teoria: Sport e regimi totalitari	<i>Lo sport nel periodo fascista.</i>	<i>Saper distinguere le caratteristiche del valore attribuito allo sport nel fascismo.</i>	4
Teoria: Salute e prevenzione "la donazione"	<i>conoscenza delle implicazioni medico-scientifiche riguardanti la donazione di sangue, organi, midollo.</i>	<i>-visione di video e documenti informativi e formativi, in preparazione all'incontro conclusivo con gli esperti del progetto sulla donazione "la mia vita in te", percorso iniziato durante la classe quarta, che rientra nelle "competenze di Cittadinanza e Costituzione".</i>	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva e interessata per la quasi totalità della classe.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte degli elementi, discreta per la minoranza della classe.

Interesse per la disciplina: per la maggioranza degli studenti il livello è nel complesso buono/ottimo.

Impegno nello studio: ottimo per la maggior parte della classe, discreto per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente più che buono/ottimo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Approfondimenti personali
- Discussione collettiva, aperta e guidata

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Appunti, dispense, slides forniti dall'insegnante curricolare
- Video e documenti forniti da esperti.

VERIFICHE

- Esercizi pratici ed elaborati scritti
- Test motori

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- sa orientarsi negli ambiti motori e sportivi riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità;
- sa elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva;
- sa praticare attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione;
- è in grado di assumere in maniera consapevole comportamenti orientati ad un corretto stile di vita, applicando i principi di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo agli allievi la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per abituare gli alunni al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Mantova, 9 maggio 2022

**L'insegnante
Prof.ssa Barbara Tomeazzi**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^ABU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

OPERA ED GIALLA 3 - LIBRO MISTO
COLOMBO LAURA / DIONISIO AGNESE / ONIDA NICOLETTA SANSONI PER LA SCUOLA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n.66
- ore effettive di lezione: (escluse pause didattiche, uscite, verifiche e valutazioni) : n. 32 (al 09-05-2022)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
Il Seicento.	Caratteri generali. Le principali tematiche artistiche. Caravaggio, Bernini e Borromini	lo studente sa: a. leggere le componenti di un documento artistico (biografia, iconologia, iconografia, contesto) b. utilizzare codici e linguaggi specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, collegamenti	4
Verso il secolo dei lumi.	Vedutismo veneziano: Canaletto e Guardi. Piranesi Antonio Canova e il Neoclassicismo.	Id.	2
Romanticismo	Neoclassicismo e Romanticismo. John Constable, William Turner, Théodore Gericault. Cenni su Courbert	Id.	2

La stagione dell'Impressionismo.	I contesto storico. La Ville Lumiere. Il tema del colore, della luce. Edouard Manet. Claude Monet Edgar Degas Pierre Auguste Renoir	Id.	8
Tendenze postimpressioniste.	Contesto e tematiche. Emancipazione dall'Impressionismo. Le nuove forme del colore. Paul Cézanne. George Seurat. Paul Gauguin. Vincent Van Gogh.	Id.	4
Espressionismo	Cenni sulle principali tematiche	Id.	2
Il laboratorio delle identità.	Il tema dell'autoritratto.	Id.	2
Il Novecento delle Avanguardie storiche.	Premesse e antefatti. Contesto storico e culturale. Dadaismo: Marcel Duchamp. Cubismo: Pablo Picasso e George Braque.	Id.	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottimo
 Attitudine alla disciplina: buona
 Interesse per la disciplina: ottimo
 Impegno nello studio: buono a tratti discontinuo
 Profitto: ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale
 Discussione collettiva guidata
 Analisi delle opere
 Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

Slides
 Schemi ed appunti personali
 LIM

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine in itinere con verifiche informali
Interventi personali
Interrogazioni formali
Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Conoscenze, capacità argomentative, competenze critiche e terminologia specifica sono complessivamente di livello più che buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche;
- Sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- Formare una buona coscienza critica.
- Sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità tramite un crescente sforzo motivazionale verso gli studenti
- Ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una loro formazione armonica.
- Integrare pienamente gli studenti, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Potenziare le lezioni partecipate e l'uso di supporti multimediali perché spingono gli allievi ad un atteggiamento più consapevole ed attivo.
- Attualizzare le proposte (es. riferimenti a musei, mostre, pubblicazioni, film, video, esperienze personali)

Mantova, 9 maggio 2022

**L'insegnante
Prof. Leandro Lo Bianco**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU – A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTO

S. Bocchini “Quaderno di Etica” - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 27

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA VITA: CASO O PROGETTO?	1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA Darwinismo, eugenismo e razzismo Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo. I maestri del sospetto: Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana: panoramica dal 1800 a oggi. Il concetto di “Fratellanza” nella DUDU. Laicità, laicismo e credo religioso	Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.	11 ore
	1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana: Semantica Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana in alcuni documenti della chiesa dal CVII ad oggi. DOSSIER DI NATALE: Accogliere la vita (tema trattato all'interno della disamina sul concetto di persona)	Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo	5 ore
2. ETICA E BIOETICA	2.1 ETICA E BIOETICA Bioetica generale (educazione civica) - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica	Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla	11 ore

	<p><i>TEMI SCELTI DI BIOETICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trapianto e donazione di organi - Crioconservazione e sperimentazione - Eutanasia e fine vita - Dipendenze e comportamenti a rischio <p>DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio (tema trattato durante la disamina sull'eutanasia)</p>	<p>multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile al confronto, con compostezza e rispetto
Attitudine alla disciplina: buona
Interesse per la disciplina: buono
Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC
Profitto: complessivamente più che buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 16 studenti su 24, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica, anche se la partecipazione al dialogo educativo è stata un po' penalizzata dalla tendenza della classe all'ascolto passivo più che alla interazione attiva (fanno eccezioni alcuni studenti).

Ogni studente ha avuto comunque la possibilità di trovare il suo spazio partecipando al confronto proposto e sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti. La classe, infatti, è in grado di utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio, anche in ottica interdisciplinare, sapendo cogliere il significato del fenomeno religioso all'interno dell'esperienza e della storia umana attraverso la definizione di un corretto rapporto tra fede e ragione. Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona"; si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

14. ALLEGATO 1: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2021-22

ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myrica* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myrica che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

“Tra il dolore e la gioia”, richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei “valori” della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individua e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della

soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impovertimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è

stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrecths-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».

5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli "esperti", fino al punto che "professore" è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il "dopo", ma anche per l'"adesso": innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle "due culture" che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?

4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA A, B, C Dislessia: indicatori generali

Indicatori generali (60 punti)	
<p>Indic.1 Max 20 punti</p>	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
<p>Indic.2 Max 20 punti</p>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i></p>
<p>Indic.3 Max 20 punti</p>	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>

SCIENZE UMANE

Cittadinanza democratica, diritti umani e pace

PRIMA PARTE

L'allieva/o, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti sotto riportati, illustri le proprie considerazioni sul valore dell'educazione alla cittadinanza

democratica e dell'educazione ai diritti umani e alla pace, nel mondo contemporaneo; inoltre, fornisca delle indicazioni programmatiche e operative (in termini di Obiettivi, metodi, contenuti) utili all'efficace attuazione di tali interventi educativi, nel contesto specifico del curriculum del *Liceo delle scienze umane*.

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

[*Dichiarazione universale dei diritti umani, 1948*]

Articolo 14

1. Lo Stato ha la responsabilità di prendere appropriate misure legislative, giudiziarie, amministrative o di altro genere, per promuovere la comprensione dei propri diritti civili, politici, economici, sociali e culturali da parte di tutte le persone che si trovano sotto la sua giurisdizione.

[*omissis*]

Articolo 15

Lo Stato ha la responsabilità di promuovere e facilitare l'insegnamento dei diritti umani e delle libertà fondamentali a tutti i livelli educativi e di assicurare che tutti i responsabili della formazione di avvocati, ufficiali preposti all'attuazione della legge (leggi, tra l'altro, forze di polizia), personale delle forze armate e pubblici ufficiali, inseriscano appropriati elementi di insegnamento dei diritti umani nei loro programmi di formazione.

[*omissis*]

[*Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Difensori dei diritti umani. Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti. Adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione 53/144, 8 marzo 1999*]

Quella dei diritti umani è una "galassia" ideologico-normativa in rapida espansione, e con una meta precisa: accrescere la salvaguardia della dignità della persona. I diritti umani rappresentano il generoso (e in parte, forse, illusorio) tentativo di introdurre un po' di razionalità nelle istituzioni politiche e nella società di tutti gli Stati [...] la razionalità sottesa dai valori delle grandi religioni monoteistiche e da certi grandi concetti "laici" della tradizione kantiana: la razionalità che si incentra sul rispetto della persona.

[A. Cassese, *I diritti umani oggi*]

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a uno dei seguenti quesiti

1) Secondo alcuni Autori, “i diritti umani sono una grande conquista dell’*homo societatis* sull’*homo biologicus*”; qual è il significato della seguente affermazione e qual è la Tua valutazione critica del contenuto di tale affermazione?

2) Quali sono i principali nodi critici o le principali difficoltà che si debbono affrontare oggi, a livello internazionale, per la tutela e la promozione dei diritti umani? E quali sono le proposte di soluzione che Ti sembra di poter suggerire?

3) Quali sono i principali punti del *decalogo* attraverso il quale G. Zagrebelsky intende fornire i “contenuti minimi necessari dell’*ethos* democratico”, nel volume *Imparare democrazia*?

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^A PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2021/22

Candidata/o _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.		
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,5	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,5	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,5	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,5	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.		
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,5	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,5	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.		
Interpreta in modo improprio	0,5	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,5	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.		
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	0,5	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	1,5	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE _____/10

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA 2^A PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2021/22

Candidato _____

CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,50	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,50	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,50	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,50	

COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,50	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,50	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,50	

INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	0.50	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,50	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	0.50	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio basilare della disciplina	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; adeguato l'utilizzo del lessico	1,50	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 5,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o in modo inadeguato.	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3
Punteggio totale della prova			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI
CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 5,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3
Punteggio totale della prova			

Il Consiglio della classe 5[^]BU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Patrizia Astarita	Lingua e cultura straniera: inglese	
Samuela Boni	I.R.C.	
Elena Casaletti	Storia	
Maurizio Cappi	Scienze umane	
Giovanni Cantadori	Filosofia	
Leandro Lo Bianco	Storia dell'arte	
Cristina Molinari	Matematica - Fisica	
Caterina Pasotti	Scienze naturali	
Andrea Ranzato	Lingua e letteratura italiana - Lingua e cultura latina	
Barbara Tomeazzi	Scienze motorie e sportive	

Mantova, 09 maggio 2022